



CAR POOLING, PERCHÉ NON PENSARCI PRIMA?

Nell'XI Municipio l'associazione Think Green Factory sta concludendo la fase pilota del progetto che vuole ridurre il numero delle auto che circolano, con beneficio dell'ambiente e del portafogli

di **Laura Badaracchi**

Condividere a turno la propria automobile con colleghi o altri lavoratori, studenti, cittadini, per fare lo stesso percorso, risparmiando soldi e benzina? Si può, eccome. Il *car pooling* (auto condivisa o di gruppo), buona pratica di mobilità sostenibile, è stato adottato dal Municipio XI di Roma Capitale, che ha avviato la sperimentazione sul proprio territorio, patrocinando un progetto dell'associazione **Think Green Factory**, che ha il sostegno della Provincia e l'adesione dell'Università di Roma Tre. Partita nel gennaio scorso, la "fase pilota" si concluderà a luglio all'interno del territorio municipale, grazie alla collaborazione di associazioni e varie realtà, come **Radio Lifegate**.

"*Car pooling e vai!*", lo slogan scelto per

l'iniziativa, che si propone di ridurre sensibilmente il numero di autovetture usate per spostarsi nella metropoli, favorendone la condivisione e formando così degli autentici «equipaggi di viaggio». In sostanza, riducendo il numero dei veicoli con il solo

“ L'idea di
“car pooling e vai!”
è di ridurre la auto
con il solo
guidatore a bordo.
Così calano il traffico
e le spese

guidatore a bordo: l'idea è mettere in contatto chi fa un tragitto identico perché la singola macchina si riempia di passeggeri, oltre chi sta al volante. Con un conseguente calo del traffico e della spesa individuale per il trasporto: un dettaglio non trascurabile, visti

i continui rincari della benzina e dei carburanti in genere. Senza contare gli altri vantaggi: minor usura del proprio mezzo, meno stress nella ricerca del parcheggio, rispetto dell'ambiente, nuove amicizie.

Condivisione di auto, buona pratica già diffusa oltralpe

Questa metodologia di spostamento è già diffusa all'estero, ma si sta affacciando anche nella realtà italiana, su *input* delle direttive europee riguardanti la mobilità sostenibile, soprattutto all'interno degli ambienti lavorativi o universitari, dove più persone – che percorrono la medesima tratta nella stessa fascia oraria – si accordano spontaneamente per viaggiare insieme.

Per il progetto nel Municipio XI, crocevia della concertazione è proprio il sito *Carpoolingevai.it*, dove ci si può iscrivere gratuitamente e inserire un percorso, verificando la possibilità di compierlo con altri a orari compatibili; sono tre le variabili che devono necessariamente combaciare tra

loro: punto di partenza, luogo di arrivo (o eventuali tappe intermedie nel percorso), tempistiche compatibili.

«Il progetto prevede tre fasi ed è basato sulla formazione, la partecipazione e la socialità», riferisce **Maria Laura Fumo**, consigliere di Think Green Factory. Oltre al portale, infatti, è partita una campagna di informazione per aziende e anche cittadini interessati a muoversi con l'auto in comune. Non mancano i corsi per i *mobility manager* aziendali (come servizio dedicato ai dipendenti), partiti il 9 maggio scorso nello spazio della Provincia "Porta Futuro" a Testaccio: i *mobility manager* sono stati inviati a studiare gli spostamenti dei dipendenti di alcune grandi imprese e associazioni del Municipio XI, per ottimizzare i loro spostamenti nel raggiun-

La homepage del sito del progetto "Car pooling e vai!"

gere il luogo di lavoro. L'obiettivo? Contrastare i principali snodi di traffico del territorio e snellire la mobilità attraverso un minor numero di automobili in circolazione. Per ulteriori dettagli, info@carpoolingevai.it.

Facile a dirsi, economico a farsi

In pratica, come funziona il *car pooling*? «Un piccolo gruppo di cittadini (quattro o cinque persone al massimo, a seconda comunque del numero di passeggeri previsti nell'auto entro i criteri di omologazione della casa di produzione del veicolo), possono organizzarsi per viaggiare nella stessa automobile», spiegano sul sito i responsabili dell'associazione e del progetto, precisando: «Non è necessario che ognuno dei passeggeri posseda un'automobile, basta che ciò avvenga per uno o più dei soggetti coinvolti, il quale/i quali, mettendo a disposizione il proprio veicolo (eventualmente alternandosi nel corso della settimana), avranno comunque il vantaggio di dividere con gli altri le spese di viaggio adeguatamente calcolate e distribuite».

Infatti l'iniziativa è stata pensata proprio «per ridurre il numero di auto circolanti... In sostanza gli utenti interessati, iscrivendosi all'apposito sito, potranno indicare il tragitto che, di volta in volta, interessa loro, ma potranno anche specificare l'orario, nonché la disponibilità o meno del mezzo privato. Inoltre, cosa non di poco conto, è possibile richiedere, preventivamente, un rimborso spese per dividere le spese di carburante», sottolineano gli operatori web di Think Green Factory.

L'appoggio delle istituzioni

«In una città vasta come Roma, dove manca la cultura della condivisione, lavorare all'interno di comunità ben delineate potrebbe essere la metodologia efficiente per il successo», evidenzia **Francesca Cencetti**, presidente dell'associazione Think Green factory. Che fa notare: «In una visione complessiva, se il *car pooling* venisse adottato dalla maggior parte della cittadinanza, la congestione del traffico, tipica delle grandi città, nonché il livello di inquinamento ambientale causato dal numero di macchine mediamente in circolazione attualmente (circa un passeggero in ogni veicolo), diminuirebbero sensibilmente».

Concordi anche le istituzioni locali: «Il *car pooling* è uno strumento creativo innovativo e necessario. Una città come Roma deve scegliere in via strategica di promuovere progetti finalizzati a ridurre il traffico e a facilitare gli spostamenti urbani», sottolinea **Andrea Catarci**, presidente del Municipio XI. Mentre **Gianluca Peciola**, vicepresidente della Commissione provinciale all'ambiente, auspica: «Occorre un progetto di mobilità alternativa ed ecologicamente sosteni-

“**Se il car pooling venisse adottato dalla maggior parte dei cittadini, la congestione del traffico e il livello di inquinamento diminuirebbero sensibilmente**”

bile per l'area metropolitana di Roma; una città congestionata dal traffico privato e aggredita da una crisi economica senza precedenti. Il *car pooling*, il potenziamento della mobilità pubblica e la cosiddetta “cura del ferro”, sono prospettive su cui il governo della città e della Provincia devono investire con maggiore coraggio». ■